

Fondazione Istituto San Raffaele

G. Giglio di Cefalù

REGOLAMENTO DI GARA APERTA PER APPALTO

SERVIZIO DI PULIZIA LOCALI DELL'OSPEDALE

1) Ente Appaltante: Fondazione Istituto San Raffaele – G.Giglio di Cefalù

2) Procedura aperta da esperirsi ai sensi dell' art. 55 D. lgs. 163/2006 con le procedure di cui all'art. 83 e s.m.i dello stesso decreto (aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

Elementi di valutazione:

qualità punti 50;

prezzo punti 50.

Da attribuire secondo i parametri di cui al D.PCM 13/3/99 n.117 .

La soglia di congruità delle offerte viene individuata ai sensi dell'art. 86 D. lgs. 163/06.

Pertanto verranno escluse dalla gara le proposte delle ditte che non raggiungeranno, per ogni elemento (qualità – prezzo) il punteggio minimo di 40.

3) Luogo di esecuzione, oggetto della fornitura, importo:

3.a) Comune di Cefalù;

3.b) Appalto del servizio di pulizia locali dell'ospedale per la durata di mesi 24 con facoltà per la Fondazione di eventuale ripetizione del servizio per ulteriori due anni. CPV 90900000

CIG 05355952F9

3.c) Importi di appalto:

-Importo a base d'asta: **€. 103.626,27+IVA mensili (€ centotremilaseicentoventisei/27 + IVA 20%)**;

-Importo di appalto per 24 mesi € 2.487.030,48+IVA (Importo globale compreso eventuale ripetizione del servizio per ulteriori due anni € 4.974.060,96+IVA)

4) La spesa per il servizio oggetto della presente gara grava sui fondi propri della Fondazione per competenza sui rispettivi bilanci.

5) I pagamenti verranno effettuati a 90 (novanta) giorni fine mese data fattura, che dovrà essere emessa con cadenza mensile, a seguito del visto di regolare esecuzione del servizio che sarà apposto dall'Ufficio Tecnico;

6) Elaborati e documenti di gara: Il Capitolato Speciale di Appalto, il presente Regolamento, la Procedura di pulizia e sanificazione ambiente e tutta la restante documentazione di gara potranno essere scaricate dal sito <http://www.hsrgiglio.it> sezione bandi e appalti.

7) Termini e condizioni: Come da Capitolato Speciale e Procedura pulizia.

8) Presentazione delle offerte:

8.a) Per partecipare all'asta le ditte dovranno fare pervenire a mano o a mezzo del servizio postale statale o di agenzia di recapito autorizzata, in plico sigillato, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 26/10/2010**, i documenti indicati al successivo punto 11);

8.b) Si precisa che sul plico, a pena di esclusione, devono essere apposti a scavalco, su tutti i lembi di chiusura, anche su quelli preincollati, il timbro della ditta e la firma del legale rappresentante o del soggetto legittimato a presentare offerta; i lembi dovranno, poi, essere fissati con nastro adesivo trasparente, tale da garantire l'impossibilità di ogni eventuale manomissione.

Sul plico dovrà, inoltre, chiaramente apporsi la seguente scritta: **"Offerta per la gara del giorno 27/10/2010 relativa all'appalto del servizio di pulizia dei locali dell'ospedale"**.

Sul plico inoltre dovrà essere riportato il nominativo e la ragione sociale della ditta mittente unitamente alla partita IVA o al codice fiscale.

In caso di ditte riunite dovrà essere indicata l'intestazione di tutte le ditte (evidenziando quella della mandataria capogruppo).

8.c) Il plico dovrà essere indirizzato a: Fondazione "Istituto San Raffaele-G.Giglio di Cefalù", Ufficio Protocollo, C.da Pietrapollastra, 90015 Cefalù (PA);

8.d) Ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, mediante lettera raccomandata all'indirizzo di cui al superiore punto, una volta che siano decorsi 180 giorni dalla data fissata nel presente bando per la celebrazione della gara.

9) Luogo e data della celebrazione della gara:

9.a) La gara sarà celebrata il giorno **27/10/2010** alle ore 10,00 nei locali della Sala Riunioni "galleria del vento" della Fondazione sita in Cefalù, C.da Pietrapollastra.

9.b) Possono presenziare alla gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse.

10) Raggruppamento di imprese

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.. L'offerta congiunta deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte raggruppate con l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 37 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

11) DOCUMENTI da presentare, a pena di esclusione, e da inserire in un unico plico contenente n. 3 buste (A), B) e C)) :

11.a) BUSTA A): offerta unica, redatta in lingua italiana, debitamente sottoscritta, con l'indicazione del ribasso unico percentuale, espresso in cifre e in lettere, da praticare sul prezzo posto a base d'asta mensile; nel corso del rapporto tale ribasso resterà fisso e sarà applicato sui singoli prezzi di tutte le tipologie del servizio.

La predetta offerta deve essere sottoscritta con firma per esteso dal titolare, in caso di ditta individuale, dal legale rappresentante, in caso di società e deve, a pena di esclusione, essere contenuta in apposita busta, individuata con la lettera A), nella quale non devono essere inseriti altri documenti. Sulla busta all'esterno deve essere trascritto l'oggetto della gara. La busta, a pena di esclusione, deve essere controfirmata su tutti i lembi di chiusura ed essere chiusa e sigillata e deve riportare la dicitura "Offerta economica".

Nel caso di offerta per procura deve essere presentata copia autenticata dell'atto di procura.

11.b) BUSTA B): recante all'esterno la dicitura "Documentazione Amministrativa", nella quale dovranno essere inclusi: **Istanza di partecipazione** alla gara sottoscritta dal titolare, in caso di ditta individuale, dal legale rappresentante, in caso di società. In alternativa alla autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, l'istanza deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Può, altresì, essere sottoscritta da un procuratore, in tal caso deve essere presentata la relativa procura.

La suddetta istanza deve contenere, **a pena di esclusione**, le dichiarazioni rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di seguito elencate, nonché la documentazione di seguito richiesta:

11.b.1) di essere in condizione di potere effettuare il servizio nei modi e nei termini previsti dal presente Regolamento, dal Capitolato speciale e dalla Procedura di pulizia e sanificazione ambiente;

11.b.2.) di aver preso visione dei luoghi e di tutte le condizioni che possono incidere sull'offerta e di avere giudicato l'importo a base di gara remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare.

11.b.3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

11.b.4) che nei propri confronti non e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e che non sussistono cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; (tale dichiarazione va resa a pena di esclusione dai seguenti soggetti :dal titolare,dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società' in nome collettivo, da tutti i i soci accomandatari e dal direttore

tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

11 b. 5) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; nè condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, (vanno indicate anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.); (tale dichiarazione va resa a pena di esclusione dai seguenti soggetti: dal titolare, dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

L'insussistenza di tali condizioni va dichiarata anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. L'impresa dovrà, inoltre dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata, ove sussistente. Resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2 del Codice di Procedura Penale;

11 b. 6) di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55;

11.b. 7) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

11 b.8) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

11 b. 9) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

11 b. 10) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

11 b. 11) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

11.b.12) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge n. 68/99, trovandosi in una delle seguenti condizioni:

a) occupa meno di quindici dipendenti; b) occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000.; c) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000.; d) occupa più di 35 dipendenti;

11 b. 13) nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

11 b. 14) nei propri confronti non è stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;

11 b. 15) con riferimento alla precedente punto 11.b.4) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulti di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei

tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

11.b.16) che non si trovi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

Ai fini del punto 11.b.16) i concorrenti allegano, alternativamente:

a) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

b) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

11.b.17) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci di snc., amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari e dichiara, a pena di esclusione, che nei loro confronti non sussistono le condizioni di cui ai precedenti punti 11.b.4) e 11.b.5);

11.b.18) l'indicazione del codice fiscale e della partita I.V.A., della Matricola INPS e della matricola INAIL.

11.b.19) di essere in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs.626/94 e s.m.i.;

11.b.20) La Ditta concorrente dichiara espressamente e in modo solenne, anche nel caso di aggiudicazione:

- di obbligarsi, come si obbliga, a segnalare alla Fondazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

- di obbligarsi, come si obbliga, altresì espressamente a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.).

- di obbligarsi, come si obbliga, ancora espressamente a inserire identiche clausole nei contratti disubappalto, nolo, cottimo etc, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse". La suddetta dichiarazione è condizione rilevante per la partecipazione alla gara, sicché, qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, l'impresa verrà esclusa.

11.b.21) La Ditta offerente dichiara espressamente e in modo solenne:

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e che non si accorderà con altri partecipanti alle gare;

- che non subappalterà i servizi di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara – in forma singola o associata – ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;

- quale condizione rilevante per la partecipazione alla gara, che la propria offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, dichiara che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza ("Dichiarazione di salvaguardia della concorrenza").

11.b.22) La Ditta si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto.

11.b.23) La Ditta dichiara, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anti - corruzione assunti con il Patto di Integrità, e qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso

indizi gravi, precisi e concordanti, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla gara o risoluzione del contratto;
- confisca della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva;
- responsabilità per danno arrecato alla Fondazione Istituto San Raffaele - G.Giglio di Cefalù nella misura dell'8% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla Fondazione per 5 anni nonché applicazione del divieto di partecipazione per 1 anno alle gare d'appalto bandite in ambito regionale;
- oltre ai casi in cui *ope legis* è previsto lo scioglimento del contratto di appalto, la stazione appaltante recederà, in qualsiasi tempo, dal contratto di fornitura al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

Gli obblighi e facoltà previsti nelle suddette clausole di autotutela (precedenti punti 11b.20 – 11b.23) sono riprodotti nei contratti di appalto. La violazione di tutte le summenzionate clausole comporta, per le imprese che partecipano alle gare di appalto bandite secondo le prescrizioni del protocollo di Legalità stipulato in data 12 luglio 2005, il divieto per un anno di partecipare alle gare bandite in ambito regionale oltre che l'applicazione di tutte le sanzioni elencate ai precedenti punti. Le clausole dell'allegato Patto di Integrità, con le relative sanzioni, potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Ogni controversia inerente alla interpretazione, esecuzione o in esecuzione dell'allegato Patto di Integrità fra la Fondazione e i concorrenti di questa gara sarà devoluta al giudice ordinario.

Qualora la commissione di gara rilevi anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate, etc., il procedimento di aggiudicazione è sospeso per acquisire le valutazioni (non vincolanti) dell'Autorità, che sono fornite previo invio dei necessari elementi documentali.

L'Autorità potrà fornire le proprie motivate indicazioni entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione.

Decorso il suddetto termine di 10 giorni la commissione di gara, anche in assenza delle valutazioni dell'Autorità, dà corso al procedimento di aggiudicazione. Nelle more, è individuato il soggetto responsabile della custodia degli atti di gara che adotterà scrupolose misure necessarie ad impedire rischi di manomissione, garantendone l'integrità e l'inalterabilità.

11.b.24) Dichiarazione espressa di accettazione incondizionata di tutte le clausole contenute nel presente regolamento, nel capitolato e nella procedura di pulizia e sanificazione ambiente.

11.b.25) Capacità finanziaria ed economica: La capacità economica finanziaria va dimostrata mediante dichiarazione concernente:

- il fatturato globale d'impresa che nel triennio di riferimento (2007 – 2008 – 2009) dovrà essere almeno il doppio dell'importo biennale posto a base di gara (€ 2.487.030,48 x 2 = € 4.974.060,96 al netto dell'aliquota IVA).
- l'importo relativo ai servizi nel settore oggetto della gara (servizi di pulizia prestati in ambito sanitario), realizzati negli ultimi tre esercizi (2007 – 2008 – 2009); da tale importo dovrà evincersi che il concorrente ha realizzato un importo non inferiore al valore biennale del presente appalto, ovvero non inferiore a € 2.487.030,48.

Il concorrente dovrà altresì dimostrare di avere gestito, nel triennio di riferimento, almeno un contratto in ambito sanitario del valore annuo pari ad € 750.000,00.

Nel caso di partecipazione di RTI/Consorzi i superiori requisiti attinenti la capacità finanziaria ed economica possono essere posseduti da una qualunque delle imprese Raggruppate/Conorziate purchè il raggruppamento dimostri nel suo complesso il possesso del 100% dei requisiti richiesti.

In caso di aggiudicazione la prova di quanto dichiarato dovrà essere dimostrata mediante certificazione rilasciata da Amministrazione o Enti Pubblici o da dichiarazione di Privati, documentazione civilistico-fiscale ed occorrendo, mediante bilanci o estratti di bilancio dell'impresa con particolare riferimento ai suoi

allegati dai quali si possa evincere la veridicità di quanto dichiarato.

11.b.26) Capacità tecniche: La capacità tecnica va dimostrata mediante:

1) elenco dei principali **servizi prestati negli ultimi tre anni (2007-2008-2009)**, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati delle forniture stesse; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

2) indicazione dei tecnici e degli organi tecnici incaricati dei controlli di qualità;

3) descrizione delle attrezzature tecniche tale da consentire una loro precisa individuazione e rintracciabilità, delle misure adottate dal prestatore del servizio per garantire la qualità;

11.b.27) I concorrenti potranno utilizzare l'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'art. 49 D.lgs 163/2006 e s.m.i.;

11.b.28) Certificato di iscrizione, come impresa di pulizia ai sensi dell'art 1. lett.A. del D.M. n.274/97 e appartenente alla fascia di classificazione g) di cui all'art.3 del citato D.M. e pari ad € 4.131.655,19, rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura o dal Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, di data non anteriore a mesi sei da quella fissata per la gara, con non fallenza e dicitura antimafia.

11.b.29) Procura originale o copia autenticata (solo nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dal Procuratore). In tal caso il procuratore deve produrre, a pena di esclusione, il Certificato generale del Casellario Giudiziale.

11.b.30) Documento comprovante la costituzione del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo complessivo biennale a base d'asta (€ 2.487.030,48), prestato ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 163/2006, contenente, **a pena di esclusione**, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 d.lgs 163/2006, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Nel caso di costituende A.T.I. la predetta polizza deve essere, **a pena di esclusione**, intestata a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento e sottoscritta, almeno, dal rappresentante legale della capogruppo.

11.b.31) modello "Gap" adeguatamente compilato da ogni impresa partecipante alla procedura aperta.

11.b.32) Certificato Durc, in originale o copia conforme, non anteriore a mesi tre rispetto alla data della gara.

11.b.33) Dichiarazione denominata "Patto di Integrità" debitamente firmato dal legale rappresentante;

11.b.34) Attestazione di avvenuto sopralluogo firmata da un funzionario dell'Ufficio Tecnico della Fondazione (tel:0921/920476 - 477);

11.b.35) Dichiarazione di impegno a stipulare, in caso di aggiudicazione, una polizza assicurativa a favore della Stazione Appaltante committente di Responsabilità Civile per danni che si dovessero verificare, a persone o a cose, nell'esecuzione del servizio per un massimale non inferiore all'importo complessivo della gara.

11.b.36) Comprova dell'avvenuto versamento del contributo all'Autorità di vigilanza, secondo quanto disposto dalle istruzioni dell'Autorità di Vigilanza (Avviso del 31 Marzo 2010) relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 Dicembre 2005, n. 266, di soggetti pubblici e privati in vigore dal 01 Maggio 2010. CIG: 05355952F9

11.b.37) Dichiarazione, a pena di esclusione, contenente l'impegno esplicito che, in caso di aggiudicazione, verrà comunicato un **numero di conto corrente unico** sul quale fare confluire le somme relative all'appalto e di avvalersi di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario, bonifico postale o assegno circolare non trasferibile, in rispetto dell'art. 2 comma 1 della Legge Regione Sicilia n. 15 del 20/11/08;

11.b.38) Dichiarazione, a pena di esclusione, contenente l'impegno esplicito che, in caso di aggiudicazione, verrà comunicato l'eventuale rinvio a giudizio nel corso del rapporto contrattuale, del legale rappresentante o di uno dei dirigenti dell'impresa, per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Nel caso si verifichino gli eventi di cui sopra, la Fondazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, in rispetto dell'art. 2 comma 2 della Legge Regione Sicilia n. 15 del 20/11/08;

11.b.39) Certificazioni rilasciate da Enti autorizzati relative alla conformità alle norme ISO 9001:2008 ,

14001:2004 e SA 8000. In caso di RTI/Consorzi le prime due certificazioni (ISO 9001:2008 e 14001:2004) dovranno essere possedute da tutte le imprese partecipanti in RTI/Consorzio mentre la Certificazione ai sensi Etica (SA 8000) potrà essere posseduta dalla società mandataria o dal consorzio.

11.b.40) dichiarazione di presa visione dei D.U.V.R.I. (allegati al presente regolamento). Ai sensi del D.Lgs n. 81 del 09 aprile del 2008 si comunica che la fornitura del servizio di che trattasi ha un costo per la sicurezza per rischi da interferenza pari a zero.

11.b.41) dichiarazione scritta di presa visione e di accettazione del Codice Etico, allegato al presente regolamento;

11.b.42) la lettera dell'informativa sulla privacy sottoscritta per accettazione, allegata al presente regolamento;

La documentazione indicata al precedente punto 11) (*documenti da presentare*) va prodotta da ciascuna impresa riunita, ad eccezione di quella indicata al punto 11.b.31) (*costituzione deposito cauzionale provvisorio*) che va prodotta, unitamente agli altri documenti, soltanto dall'impresa mandataria capogruppo. Le cooperative ed i loro consorzi, ove vogliano beneficiare delle disposizioni legislative a loro favore, devono produrre, in aggiunta ai documenti elencati, il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

11.c) BUSTA C): recante all'esterno la dicitura “ Documentazione Tecnica” nella quale dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

1) Piano operativo di lavoro:

1.a. Numero di ore settimanali di lavoro previste;

1.b. Qualità e numero delle attrezzature usate, delle quali deve essere specificata nell'offerta tecnica anche la tipologia e le caratteristiche;

1.c. Organizzazione del servizio, da illustrarsi, ed eventuali soluzioni innovative proposte per l'ulteriore miglioramento della qualità, del servizio e delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;

2) Piano di controllo del servizio reso e verifica delle presenze degli addetti;

3) Proposte migliorative e/o contrattuali aggiuntive;

4) tutte le informazioni necessarie perché la Commissione tecnica possa valutare ogni punto previsto tra i criteri di aggiudicazione.

A) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione del servizio verrà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per L'Ente ai sensi di quanto previsto dall'art.83, D.Lgs. 163/2006.

La valutazione dell'offerta più conveniente avverrà mediante assegnazione di un punteggio, sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

QUALITA' max 50 punti

PREZZO max 50 punti

PUNTEGGIO RELATIVO ALLA QUALITA' DEL SERVIZIO (MAX 50 PUNTI)

Nell'ambito del punteggio attribuito alla QUALITA', la Commissione esprimerà, a suo insindacabile giudizio, una valutazione tecnico-qualitativa di merito, sulla base della documentazione tecnica pervenuta dalle ditte concorrenti, basandosi sui seguenti elementi e fattori ponderali:

1) Piano operativo di lavoro max 25 punti

a) numero di ore di lavoro settimanali previsto, punti 15;

la documentazione presentata dall'impresa concorrente, riferita al monte ore complessivo proposto per tutte le attività previste dal capitolato tecnico e dalla procedura di pulizia e sanificazione ambiente, verrà valutata dalla Commissione di gara come di seguito rappresentato:

Monte ore effettivo annualmente offerto		punteggio
da	a	
meno di 63.000	63.000 ore	0
63.000	68.000 ore	5
68.001	73.000 ore	10
73.001	x	15

Le offerte con un monte ore annuale inferiore a 63.000 ore verranno valutate come insufficienti e la relativa proposta tecnica sarà esclusa dalla gara.

b) qualità e numero delle attrezzature usate, tipologia e caratteristiche, punti 5;

La Commissione giudicatrice, a proprio insindacabile giudizio, procederà ad assegnare alla relazione presentata dal concorrente un proprio giudizio di valutazione al quale corrisponderà l'assegnazione di un punteggio corrispondente alla relativa percentuale del punteggio massimo previsto per il parametro in questione.

I giudizi e le corrispondenti percentuali dei punti da assegnare alle singole voci sono:

- ottimo 100% punteggio corrispondente pari a 5 punti
- adeguato 50% punteggio corrispondente pari a 2,5 punti
- parzialmente adeguato 25% punteggio corrispondente pari a 1,25 punti
- inadeguato 0% punteggio corrispondente pari a 0 punti

c) organizzazione del servizio ed eventuali soluzioni innovative, punti 5

La Commissione giudicatrice, a proprio insindacabile giudizio, procederà ad assegnare alla relazione presentata dal concorrente un proprio giudizio di valutazione al quale corrisponderà l'assegnazione di un punteggio corrispondente alla relativa percentuale del punteggio massimo previsto per il parametro in questione.

I giudizi e le corrispondenti percentuali dei punti da assegnare alle singole voci sono:

- ottimo 100% punteggio corrispondente pari a 5 punti
- adeguato 50% punteggio corrispondente pari a 2,5 punti
- parzialmente adeguato 25% punteggio corrispondente pari a 1,25 punti
- inadeguato 0% punteggio corrispondente pari a 0 punti

2) Piano di controllo e verifica delle presenze degli addetti, max 15 punti

La Commissione giudicatrice, a proprio insindacabile giudizio, procederà ad assegnare alla relazione presentata dal concorrente un proprio giudizio di valutazione al quale corrisponderà l'assegnazione di un punteggio corrispondente alla relativa percentuale del punteggio massimo previsto per il parametro in questione.

I giudizi e le corrispondenti percentuali dei punti da assegnare alle singole voci sono:

- ottimo 100% punteggio corrispondente pari a 15 punti
- adeguato 50% punteggio corrispondente pari a 7,5 punti
- parzialmente adeguato 25% punteggio corrispondente pari a 3,75 punti
- inadeguato 0% punteggio corrispondente pari a 0 punti

3) Proposte migliorative e/o contrattuali aggiuntive max 10 punti

La Commissione giudicatrice, a proprio insindacabile giudizio, procederà ad assegnare alla relazione presentata dal concorrente un proprio giudizio di valutazione al quale corrisponderà l'assegnazione di un punteggio corrispondente alla relativa percentuale del punteggio massimo previsto per il parametro in questione.

I giudizi e le corrispondenti percentuali dei punti da assegnare alle singole voci sono:

- ottimo 100% punteggio corrispondente pari a 10 punti
- adeguato 50% punteggio corrispondente pari a 5 punti
- parzialmente adeguato 25% punteggio corrispondente pari a 2,5 punti
- inadeguato 0% punteggio corrispondente pari a 0 punti

L'attribuzione dei superiori punteggi sarà effettuata come da punto 4 del D.P.C. M. 117/1999.

Il totale del punteggio degli elementi rappresenterà il punteggio QUALITA' che ciascuna ditta avrà ottenuto in sede di valutazione della documentazione tecnica.

Verranno escluse dalla gara le proposte delle ditte che non raggiungeranno per l'elemento QUALITA' il punteggio minimo di 40 punti.

PUNTEGGIO RELATIVO AL PREZZO DEL SERVIZIO (MAX 50 PUNTI)

Il punteggio sarà attribuito con i criteri di cui all'allegato A dell' art.4 D.P.C.M. 117/1999.

Il servizio sarà aggiudicato alla ditta che sommati i punteggi ad essi attribuiti in sede di valutazione qualitativa e di prezzo offerto, otterrà il punteggio (QUALITA' + PREZZO) più alto.

Se due offerte, ritenute accettabili, otterranno lo stesso punteggio complessivo ma saranno diversi i punteggi parziali (prezzo e qualità), sarà dichiarato aggiudicatario il concorrente che otterrà il miglior punteggio per la qualità. Nel caso che le offerte di due o più concorrenti presenti alla gara e ritenute accettabili, ottengano lo stesso punteggio sia per il prezzo che per la qualità, si procederà al sorteggio.

Poiché l'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa tutti gli elementi forniti dalla ditta aggiudicataria in base ai quali verrà espresso il giudizio qualitativo, unitamente al prezzo proposto, costituiranno formale impegno e saranno, quindi, integralmente recepiti dal contratto.

B) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La commissione di gara, il giorno fissato al punto 9.a) del presente regolamento per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- b) verificare che non hanno presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 4 dell'elenco dei documenti contenuti nella busta A, sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
- c) verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34, D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto hanno indicato che concorrono - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;

La stazione appaltante prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, richiederà ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, eventualmente richiesti nel bando di gara, presentando la documentazione indicata in detto bando o nella lettera di invito. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11. del D. lgs 163/06. L'Autorità dispone altresì la sospensione da uno a dodici mesi dalla partecipazione alle procedure di affidamento.

La stazione appaltante procede, altresì, ad una immediata verifica circa il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, dalle certificazioni dagli stessi prodotte e dai riscontri rilevabili dai dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici.

La stazione appaltante, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, può altresì effettuare ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni, contenute nella busta B, attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modifiche, con riferimento eventualmente ai medesimi concorrenti individuati con il sorteggio sopra indicato oppure individuati secondo criteri discrezionali.

La commissione di gara procede:

a) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali;
b) all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità della dichiarazione del possesso dei requisiti speciali, contenuta nella busta B, ovvero le cui dichiarazioni non siano confermate;

c) all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano presentato la documentazione attestante il possesso del requisito della regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 19, comma 12 -bis, della L. n. 10/1994 (testo coordinato), secondo le modalità attuative contenute nel decreto dell'Assessore regionale per i lavori pubblici n. 26/Gab del 24 febbraio 2006, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge regionale 29 novembre 2005 n.16, pubblicato nella G.U.R.S. n. 12 del 10 marzo 2006;

d) alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della stazione appaltante cui spetta provvedere alla segnalazione, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater della legge n. 109/94 e successive modifiche, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 27, comma 1, del D.P.R. n. 34/2000, del fatto all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. La prova dei requisiti giunta tardivamente non determina la riammissione del concorrente ma è comunicata all'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici.

La commissione aggiudicatrice, in pubblica seduta, dopo la fase di ammissione delle offerte, invia alla Commissione Tecnica appositamente nominata, la busta C rinvenuta nel plico unico di offerta. La Commissione Tecnica effettua, in seduta privata, la valutazione di competenza ed attribuisce i punteggi, redige un verbale che verrà trasmesso, unitamente a tutta la documentazione tecnica, alla Commissione aggiudicatrice.

La Commissione aggiudicatrice, ricevuta la valutazione tecnica, in seduta pubblica, la cui data deve essere comunicata a tutti i concorrenti, procede all'apertura delle buste "A - offerta economica" ed alla lettura delle offerte economiche, anche di quelle escluse e, quindi, attribuisce il punteggio economico con i criteri di cui al precedente punto A) ed aggiudicherà alla Ditta che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa (vale a dire alla Ditta che avrà raggiunto il punteggio complessivo più alto).

La stazione appaltante successivamente procede a richiedere all'aggiudicatario provvisorio e al secondo in graduatoria l'esibizione di tutta la documentazione, eventualmente non ancora acquisita, attestante il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modifiche.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine di partecipare alla gara.

Ove le operazioni di gara non si esauriscano nell'arco di una seduta, i plichi - posti in contenitori sigillati a cura della commissione di gara - saranno custoditi con forme idonee ad assicurarne la genuinità a cura di un soggetto espressamente individuato prima di concludere la prima seduta.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

L'aggiudicatario, a richiesta, è tenuto a presentare i documenti originali, in luogo dei quali in sede di partecipazione alla gara sono state presentate dichiarazioni sostitutive.

Le ditte che si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1982 n° 936 e successive modificazioni ed integrazioni, devono astenersi tassativamente dal partecipare, a pena delle sanzioni previste.

C) AVVERTENZE

Si precisa che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni seguenti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si

tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55;

e) che ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge n. 68/99;

m) che nei propri confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

n) che nei propri confronti è stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;

o) con riferimento alla precedente punto 11.b.4) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

p) che si trovi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di

controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

q) che non abbia prestato il deposito cauzionale provvisorio;

r) che non siano in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. 626/94 e s.m.i.

D) ULTERIORI AVVERTENZE

a) Il recapito del plico sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La fondazione è esente da responsabilità qualora, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine stabilito di un'ora prima di quella fissata per la celebrazione della gara.

b) Saranno esclusi dalla gara i plichi non chiusi come previsto dal presente regolamento.

c) Sarà escluso dalla gara il concorrente che presenterà offerta le cui buste interne contenute nel plico non siano chiuse come previsto nel presente regolamento.

d) Trascorso il termine perentorio stabilito, non sarà ammessa alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerte precedentemente presentate.

Qualora il concorrente farà pervenire, nei termini, più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'Amministrazione.

e) Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta.

f) Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

g) Se in una offerta sussiste discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello espresso in cifre, sarà ritenuta valida il valore più vantaggioso per l'Amministrazione.

h) Qualora siano state presentate più offerte uguali fra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio, a norma dell'art. 77 del Regolamento Generale di Provveditorato dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n° 827

i) L'Amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

D) DOCUMENTI DA PRESENTARE AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Ai fini della stipula del relativo contratto l'aggiudicatario è tenuto, a produrre, entro e non oltre venti giorni della ricezione della richiesta la seguente documentazione in originale, non anteriore a mesi sei, presso l'Ufficio Acquisti della Fondazione.

1) Certificato del Tribunale Sezione Fallimentare;

2) Attestazione di regolarità per quanto riguarda le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n.68 del 13.03.1999), se dovuta;

3) Certificazione/i delle principali forniture identiche effettuate negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi/forniture stessi, pari almeno all'importo dell'appalto;

4) Dichiarazione di regolarità con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs.626/94;

In caso di ditte riunite detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna delle ditte riunite.

In pendenza della verifica, in capo all'interessato contraente, di cause interdittive e di elementi relativi a tentativi di infiltrazioni mafiose, in ottemperanza al D.P.R. 252/98, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta.

Ai sensi dell'art. 7 punto 11 della legge 55/90, la ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'Amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa, negli organismi tecnici ed amministrativi.

5) Costituzione di un deposito cauzionale definitivo ai sensi e con le modalità dell'art. 113 del D.lgs

163/2006.

6) In caso di A.T.I. dovrà inoltre essere prodotto l'atto costitutivo del raggruppamento di imprese.

7) polizza assicurativa che tenga indenne la Fondazione da ogni responsabilità verso persone e cose, che possa derivare dallo svolgimento del servizio, per un massimale non inferiore all'importo complessivo della gara.

8) Se dagli accertamenti di cui all'art. 7 della legge n° 55/90 e successive modifiche e integrazioni, risulti che l'aggiudicatario non sia in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto, non si farà luogo alla stipula del contratto.

La Fondazione potrà procedere d'ufficio alla richiesta dei seguenti documenti:

- Certificato generale del Casellario Giudiziale.

-Certificato dei carichi pendenti

Tali certificati saranno richiesti nei confronti del titolare in caso di ditta individuale, nonché del o dei legali rappresentanti in caso di società. Detti certificati devono riguardare inoltre:

- tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;

- tutti i componenti la società, in caso di società in nome collettivo;

- tutti gli amministratori a cui è conferita la rappresentanza, nel caso di società di qualunque altro tipo.

- Certificato della C.C.I.A.A. con non fallenza, che ove previsto, ai sensi del D.P.R. 252/98 ,deve riportare in calce la dicitura: "Nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31.05.1965 n.575, e successive modificazioni".

- Documento Unico di Regolarità Contributiva, valido alla data di celebrazione della gara.

- Certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura Competente.

Qualora dall'effettuazione dei sopraccitati accertamenti dovessero risultare a carico dei soggetti partecipanti cause di esclusione dall'incanto in oggetto, la Fondazione procederà all'annullamento della aggiudicazione in precedenza disposta.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti alla stipula del contratto con tutti gli oneri fiscali relativi.

La ditta aggiudicataria prima della stipula deve produrre attestazione comprovante il versamento delle spese contrattuali per l'importo e con le modalità che saranno precisate con apposita nota.

In caso di mancato versamento delle spese contrattuali non si darà luogo alla stipula del contratto.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto qualcuno dei documenti richiesti e nel caso in cui il plico contenente la documentazione, e/o la busta contenente l'offerta economica, siano state presentate in difformità alle modalità e prescrizioni soprascritte.

Per la partecipazione alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente regolamento.

Le prescrizioni contenute nel presente regolamento sostituiscono o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel Capitolato speciale.

E) TRATTAMENTO DATI PERSONALI:

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, i dati personali vengono raccolti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Fondazione (gare di appalti di lavori, forniture e servizi). I dati vengono trattati in modo lecito e corretto per il tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati: Devono essere esatti, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Al trattamento dei dati personali possono accedere anche soggetti esterni, pubblici o privati con i quali la Fondazione ha un rapporto di connessione, convenzione e/o contratto finalizzato all'espletamento della procedura di parte di essa. La comunicazione e/o diffusione della procedura è regolata dall'art. 19.

L'interessato può far valere nei confronti della Fondazione i diritti di cui all'art. 7 esercitato ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D. Lgs. N. 196/2003.

Il bando sarà pubblicato con le modalità previste dal combinato disposto dell'art. 35 L.R. 2/08/2002 n. 7 e successive modificazioni e dell'art. 66 D. lgs. 163/2006.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Leonarda Sausa(tel. 0921920750-753, e-mail: ufficio.acquisti@hsrgiglio.it, fax: 0921/920774) con il supporto tecnico dell'Ing. Antonio Capuana (Ufficio Tecnico).

Cefalù, lì 02/09/2010

Il Direttore Generale
Piergiorgio Pomi

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Stefano Cirillo

Allegati:

- Patto di integrità
- Informativa Privacy
- Codice Etico
- DUVRI
- Capitolato
- Elenco superfici
- Procedura di pulizia e sanificazione ambienti